

## **SINTESI**

Comitato/Associazione: [**COSTITUENDA CONDOTTA SLOW FOOD ALTA IRPINIA**]

Area di competenza: [**Territorio dei 17 comuni della Comunità Montana Alta Irpinia**]

Nome di chi interviene: [**Giovanni Maggino, socio e responsabile web della costituenda condotta Slow Food Alta Irpinia**]

Campo di competenza: [**Valorizzazione delle produzioni enogastronomiche del territorio dell'Alta Irpinia**]

### **CRITICITÀ SEGNALATA NEL SETTORE DI COMPETENZA**

[Progressivo abbandono della coltivazione di varietà di prodotti autoctoni a favore di una standardizzazione della produzione agricola, scarsa valorizzazione dei prodotti d'eccellenza del territorio, dispersione abusiva di rifiuti nei terreni, eccessiva e indiscriminata presenza di pale eoliche, sottostazioni elettriche, elettrodotti e altri detrattori ambientali]

### **EVENTUALE PROPOSTA**

[La costituenda Condotta Slow Food Alta Irpinia nasce con la ferma volontà della salvaguardia e valorizzazione del territorio dell'Alta Irpinia, il suo modello di organizzazione sarà del tipo "orizzontale" e non "verticistico", l'obiettivo è quello di avere una bandiera di Slow Food per ogni paese, questo modello si concretizzerà nell'avere la presenza di un proprio referente per ogni comune dell'Alta Irpinia. Tale modello consentirà non solo una più capillare diffusione delle attività della Condotta Slow Food, ma i referenti potranno rappresentare, di fatto, dei custodi sparsi sul nostro territorio sempre più aggredito da forze speculative e poco rispettose dell'ambiente. Altro proposito della costituenda Condotta Slow Food Alta Irpinia sarà sicuramente quello di cercare di far emergere le eccellenze, qualche volta troppo nascoste, che il territorio dell'Alta Irpinia custodisce, così si potranno tutelare la biodiversità. Nella consapevolezza che il futuro delle nostre zone interne passa per un ritorno all'agricoltura, la neonata Condotta Slow Food sarà a fianco di tutte le iniziative di lotta a difesa dell'integrità del nostro paesaggio agricolo. Altra proposta potrebbe essere quella di avviare una sorta di censimento delle produzioni agricole "antiche", che altrimenti rischiano inesorabilmente di scomparire, nell'ottica di difesa della varietà del nostro paesaggio agricolo, contro un modello di uniformità legato alla presenza di produzioni agricole convenzionali e standardizzate.]